

tutto auto

Periodico Quadrimestrale n.43 - marzo 2018

**Cresce l'interesse
per le auto "verdi"**



Fiat 500L Cross

**Tecnologia, ma non solo: Ald Automotive indica la strada
Arval: servizi e qualità per il futuro del noleggio
Arriva Ecall, la chiamata d'emergenza che salva la vita
Veicoli commerciali: le novità in rampa di lancio nel 2018**

7^a EDIZIONE
COMPANY CAR
DRIVE
TEST DI AUTO AZIENDALI

PER FARE STRADA
NEL BUSINESS
BISOGNA
PROVARLE TUTTE

AUTODROMO NAZIONALE MONZA 23-24 MAGGIO 2018

companycardrive.com



Organizzato da:

Partner:

Con il patrocinio di:



IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE Il noleggio sempre più su di Lucio Bartiromo	5
NEWS a cura di Gennaro Speranza	6
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE/1 Tecnologia, ma non solo: Aid Automotive indica la strada di Rossana Malacart	8
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE/2 Arval: servizi e qualità per il futuro del noleggio di Margherita Marchi	11
FOCUS Cresce l'interesse per le auto "verdi" di Leonardo Tancredi	14
TECNOLOGIA/1 Arriva eCall, la chiamata d'emergenza che salva la vita di Simonluca Pini	18
MOBILITÀ L'auto regina dei viaggi di lavoro di Leonardo Tancredi	22
NOVITÀ Veicoli commerciali: le novità in rampa di lancio nel 2018 di Simonluca Pini	24
FLOTTE AZIENDALI Dal Fleet Europe Summit 2017 il punto sulla gestione delle flotte di Sabrina Negro	28
TECNOLOGIA/2 Il cambio automatico piace sempre di più di Sabrina Negro	30
PROVATA PER VOI Fiat 500L restyling: quattro "anime" per il crossover italiano di Piero Evangelisti	32



tuttoauto

Numero 43 - marzo 2018
Pubblicazione Quadrimestrale

DIRETTORE RESPONSABILE

Carla Brighenti

REDATTORE CAPO

Vincenzo Conte

EDITORE

Econometrica Srl
Via della Zecca, 1
40121 Bologna

tel. 051/271710 - fax 051/224807

email: info@econometrica.it

REDAZIONE

Econometrica Srl
Via della Zecca, 1
40121 Bologna

tel. 051/271710 - fax 051/224807

email: info@econometrica.it

PUBBLICITÀ

Econometrica Srl

COLLABORATORI

Piero Evangelisti, Rossana Malacart,
Margherita Marchi,
Sabrina Negro, Simonluca Pini
Gennaro Speranza, Leonardo Tancredi

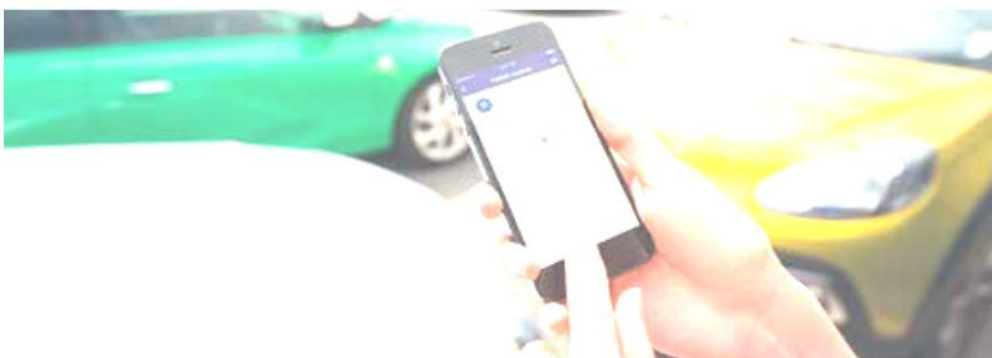
ART DIRECTOR

Mariangela Canzoniero

STAMPA

Labanti & Nanni Industrie Grafiche
Viale Marconi, 10
40011 Anzola dell'Emilia (BO)

Registrazione Tribunale
di Bologna n. 7474/2004



IN UN MONDO CHE CAMBIA
**ADESSO, PUOI ANCHE SCEGLIERE
DA 1 A 24 MESI**



ARVAL MID TERM: IL NOLEGGIO DA 1 A 24 MESI

Arval Mid Term è la nuova soluzione di noleggio flessibile di Arval Italia.

Scegli tu la durata, da 1 a 24 mesi, noi ti offriamo tutti i servizi di mobilità inclusi e la qualità dei servizi Arval. Flessibile, veloce, trasparente. In una sola parola: facile!

arval.it/arval-mid-term

1 a 24
mesi



ARVAL
BNP PARIBAS GROUP

We care about cars.
We care about you.

Il noleggio sempre più su

Dopo una lunga serie positiva, il dato sulle immatricolazioni a febbraio di autovetture nuove in Italia è tornato ad essere preceduto dal segno meno. I dati di febbraio (che sono i più recenti disponibili al momento della stesura di questo primo numero di Tuttauto del 2018) fanno registrare, infatti, un leggerissimo calo rispetto a quelli di 12 mesi fa: -1,4%. Non si tratta di una caduta, ma di un rallentamento che, secondo gli esperti, è dovuto alla concomitanza di almeno due fattori chiave: il primo è la decisione di alcune case di non ricorrere ai chilometri zero, cioè all'immatricolazione di



di Lucio Bartiromo
amministratore delegato
di Tyre Team

auto ai concessionari destinate ad essere vendute con forti sconti (decisione che sarà operativa almeno per la prima parte del 2018). Il secondo fattore è l'"effetto elezioni", fattore che, da sempre, nel nostro Paese frena l'acquisto di beni di consumo du-

revoli. Complessivamente, però, considerando il mese di gennaio positivo (+3,4%), il bilancio dei primi due mesi del 2018 rimane comunque in crescita sul 2017 (+1%). In questo scenario di mercato di inizio anno va rimarcata la performance del comparto del noleggio, che ancora una volta ha espresso segnali molto positivi raggiungendo risultati record in termini di volumi. A febbraio il comparto ha immatricolato 54.000 veicoli con un aumento del 19% rispetto a febbraio 2017. Questi numeri testimoniano come il noleggio costituisca ormai stabilmente una componente essenziale del mercato dell'auto, soprattutto per la sua capacità di creare

e programmare acquisti a scadenza, nonché per un'offerta sempre più varia e competitiva. Ed è proprio con il noleggio che abbiamo voluto aprire questo primo numero di Tuttauto del 2018, con interviste a due esponenti di società protagoniste di questo settore: Ald e Arval. Per Ald abbiamo parlato con Andrea Badolati (amministratore delegato di Ald Automotive Italia), che ci ha illustrato la strategia della società orientata ad offrire soluzioni sempre più personalizzate, flessibili e innovative, nell'ottica di soddisfare bisogni ed esigenze differenti di flotte clienti e driver. Per Arval, invece, abbiamo sentito Alessandro Cardoselli (Direttore Service Delivery di Arval Italia), che ci ha parlato della diversificazione e della qualità dei servizi offerti dalla società e dei progetti che stanno permettendo di ampliarne ulteriormente il perimetro di attività.

A queste interviste segue poi un'ampia inchiesta sul tema delle propulsioni alternative nelle flotte aziendali, tema la cui importanza non sfugge di certo non solo alle società di noleggio e alle case auto, che hanno sempre nuove offerte, ma anche agli operatori del settore dell'energia, con il loro grande sforzo per potenziare le infrastrutture di ricarica. Altro argomento che trattiamo in questo numero di Tuttauto è la sicurezza, con un approfondimento sul sistema di chiamata di emergenza eCall, obbligatorio per tutti i veicoli per uso civile e commerciale di nuova omologazione, a partire dal 31 marzo. E poi ancora, sempre in questo numero: un focus sulle ultime novità in arrivo sul mercato dei veicoli commerciali, un report dall'ultimo Fleet Europe Summit, un articolo sulle tendenze degli italiani in fatto di viaggi di lavoro e infine un approfondimento sulla crescente diffusione del cambio automatico. Non manca naturalmente la nostra consueta prova su strada. Questa volta abbiamo provato per voi la Fiat 500 L.

Non ci resta che augurarvi buona lettura!

Lucio Bartiromo

Suzuki Italia: Giovanni Raccagni nominato nuovo Coordinatore Vendite Flotte



Suzuki Italia ha reso effettivo nella sua organizzazione un nuovo incarico. Giovanni Raccagni, in Suzuki dal 2009, è stato nominato nuovo Coordinatore Vendite Flotte. Nato a Milano nel 1975 e laureato in Scienze Politiche all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2001, Raccagni ha iniziato la sua carriera professionale in Sodicam Italia (Gruppo Renault) nell'area post vendita. Nel 2007 ha lavorato in Msx International ricoprendo il ruolo di Remarketing Area Manager per il Marchio Ford. Nel 2009 entra in Suzuki Italia con il ruolo di Sales Area Manager e Dealer Marketing Specialist. Oggi intraprende una nuova sfida come Coordinatore Vendite Flotte di Suzuki Italia.



Arval, nel 2017 forte crescita in Italia e nel mondo

Il 2017 è stato un anno di grande crescita per Arval, sia nel mondo che in Italia. La società ha registrato una crescita della propria flotta globale del 7,4%, raggiungendo il nuovo record di 1.103.835 veicoli. Questo sviluppo è stato principalmente alimentato dai tre mercati storici e consolidati (Francia, Spagna e Italia), ma anche dai nuovi mercati come Brasile, Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Polonia, Russia e Turchia. In Italia, Arval ha registrato una crescita del 10% alla fine del 2017, con 184.677 veicoli noleggiati. Per Philippe Bismut, Ceo di Arval, "il 2017 è stato un altro anno di successi ed incoraggianti risultati, che dimostrano l'efficacia della nostra strategia, la qualità e l'impegno dei nostri team. Stiamo presentando offerte innovative che contribuiranno alla trasformazione del mercato e ne velocizzeranno lo sviluppo globale".

Leasys e Lancia presentano "Shake it!", il noleggio su misura per tutti

Leasys arricchisce la propria offerta di noleggio a lungo termine con un nuovo servizio dedicato ai privati, ai professionisti e alle Pmi. Il servizio, sviluppato in collaborazione con Lancia, si chiama "Shake it!" e permette al cliente di scegliere solo i servizi che desidera, per combinarli in un prodotto su misura. Un canone mensile di 99 euro, Iva inclusa, comprende il noleggio dell'auto, bollo, assistenza stradale e App. Sono inoltre previsti tre livelli di servizio da combinare: a partire da 59 euro per ciascun pacchetto aggiuntivo si può scegliere tra "Shake & Care" (assicurazione RCA, copertura infortuni conducente e servizio di infomobilità Leasys I-Care), "Shake & Cover" (protezione incendio e furto più copertura riparazione danni) e "Shake & Fix" (servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria).



Europcar Italia: Stefano Gargiulo fa il suo ingresso come Managing Director

Stefano Gargiulo è stato nominato nuovo Managing Director della società di noleggio a breve termine Europcar Italia. Gargiulo succede a Raoul Colantoni, nominato Deputy Managing Director e Chief Operations Officer per Europcar Germania. Prima di fare il suo ingresso nel gruppo Europcar, Gargiulo ha maturato una profonda esperienza nel mondo del noleggio auto, ricoprendo la posizione di commercial, marketing, partnership and intermediary director in Avis Budget Italia. Tra gli obiettivi di Gargiulo come nuovo Managing Director di Europcar Italia, c'è il rafforzamento del posizionamento sul mercato della società di noleggio. In agenda anche lo sviluppo di soluzioni di mobilità innovative per i clienti.



Ald Automotive lancia “Second Life”, il noleggio con l’usato di qualità

I vantaggi del noleggio sbarcano, grazie ad Ald Automotive, anche nel mondo dell’usato di qualità. La società di noleggio a lungo termine ha infatti lanciato “Second Life”. Si tratta di un’offerta di Nlt di auto usate che ha l’obiettivo di garantire ai clienti prezzi ancora più accessibili, mettendo a disposizione veicoli di seconda mano ma in perfette condizioni, con la garanzia della qualità Ald. Second Life è una formula di noleggio “zero pensieri”, ossia nella rata è tutto compreso: tassa di proprietà, assicurazione, consegna del veicolo, manutenzione ordinaria e straordinaria, soccorso stradale 24 ore su 24, Servizio Clienti dedicato e piattaforma web per la gestione del proprio contratto e di tutti i servizi.

Rentokil Initial Italia rinnova la sua flotta di veicoli commerciali con FCA

Rentokil Initial Italia, azienda specializzata in servizi per l’igiene e la disinfestazione, ha rinnovato la sua partnership decennale con il gruppo FCA, inserendo nel suo parco 70 nuovi veicoli commerciali, che diventeranno 130 entro fine anno. In particolare, per la flotta di veicoli commerciali Rentokil Initial dedicati ai servizi per l’igiene, il rinnovato accordo tra le due aziende prevede l’inserimento in flotta degli ultimi modelli Euro 6 di Fiat Ducato 30, Fiat Ducato 33, Fiat Ducato 35 e Fiat Ducato Speciale Cabinato con Cassone. Per quanto riguarda Rentokil, invece, oltre ai nuovi Fiat Doblò Euro6, entreranno nella flotta i nuovi Fiat Ducato 30 e Fiat Ducato 33 equipaggiati con i nuovi allestimenti pensati per i servizi di disinfestazione.



2,95 miliardi spesi nel 2017 per le revisioni auto (+2,8% sul 2016)

Gli italiani nel 2017 hanno speso 2,95 miliardi di euro per far revisionare le loro auto presso le officine private autorizzate. Rispetto al 2016, quando la spesa per le revisioni ammontava a 2,86 miliardi di euro, vi è stato un aumento del 2,8%. È quanto emerge da uno studio dell’Osservatorio Autopromotec. La cifra di 2,95 miliardi per le revisioni nel 2017 comprende il pagamento della tariffa per le revisioni che ammonta a 950,9 milioni di euro (+1,9% rispetto al 2016) ed il costo per le cosiddette operazioni di prerevisione, cioè per le riparazioni necessarie per porre i veicoli in condizioni di superare i controlli, costo che ammonta a 1.997,3 milioni di euro (+3,2%).

Axodel sbarca in Italia con nuovi servizi innovativi

Axodel annuncia il proprio arrivo sul mercato italiano. La società, creata in Francia nel 2013, è specializzata nella fornitura alle aziende di soluzioni di fleet management e telematica avanzata per la connessione dei veicoli, con dati provenienti dal Canbus di bordo della vettura (computer di bordo). L’azienda ha sviluppato una soluzione SaaS (Software as a Service), disponibile per desktop e mobile, i cui dati sono accessibili sia attraverso la piattaforma dedicata Axofleet (utilizzata ad esempio dal gruppo Psa, che equipaggia i suoi veicoli con le scatole nere Kuantic) che da Erp esterni. La filiale italiana di Axodel è stata recentemente inaugurata a Torino presso il polo tecnologico Environment Park. Axodel fa parte gruppo Kuantic, uno dei principali attori europei nella fornitura di soluzioni innovative integrate dedicate al mercato della telematica on board.



Tecnologia, ma non solo: Ald Automotive indica la strada

Il futuro prossimo di Ald Automotive ruota intorno a una sempre più attenta diversificazione di prodotti e servizi, nonché alla soddis-

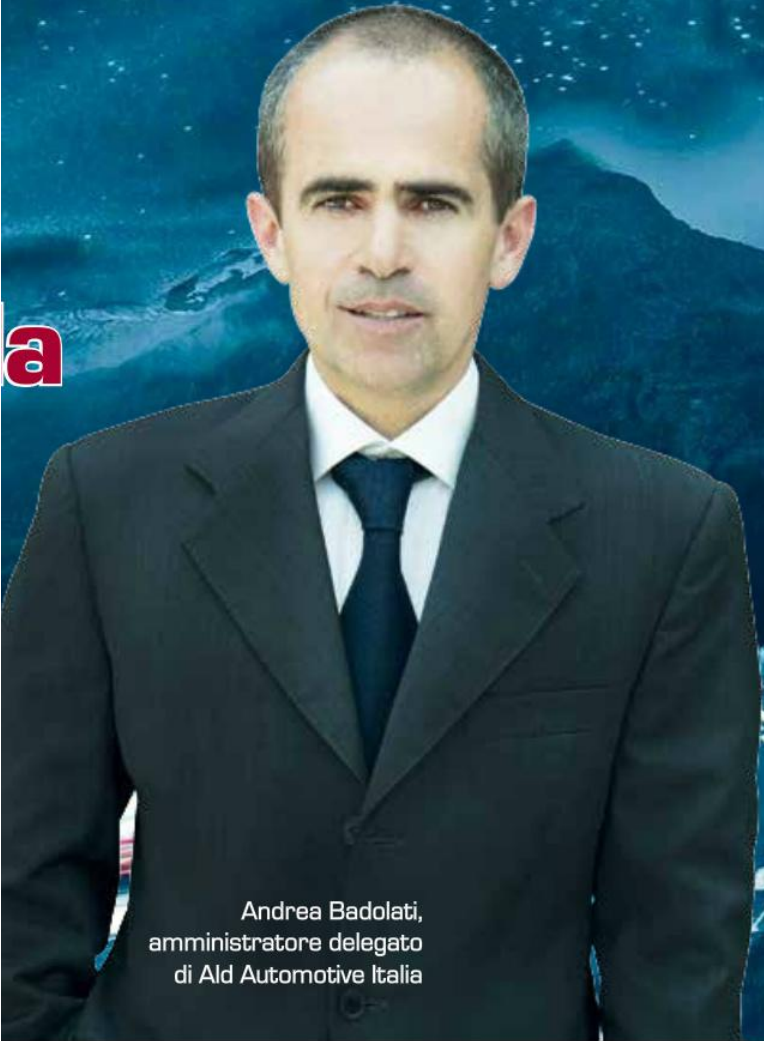
Per la gestione della flotta si chiedono alle società di noleggio in misura crescente supporto e flessibilità. A queste esigenze si risponde con soluzioni tecnologiche all'avanguardia, presenza sul territorio, attenzione al cliente e alla sostenibilità ambientale. Ne abbiamo parlato con Andrea Badolati, amministratore delegato di Ald Automotive Italia

di **Rossana Malacart**

sfazione dei differenti target di utilizzatori e driver. "La necessità di stare al passo con un mercato della mobilità in continua evoluzione – ha spiegato a Tuttauto Andrea Badolati, amministratore delegato di Ald Automotive Italia – ci spinge ad offrire soluzioni sempre più personalizzate, flessibili e innovative, pensate e realizzate per clienti che esprimono bisogni ed esigenze differenti in materia di obiettivi e modalità operative".

Strategie

Le direttrici fondamentali lungo le quali Ald si muove per disegnare le proprie strategie possono essere schematizzate secondo quattro grandi macro temi. Il primo è la tecnologia a supporto della gestione delle flotte e dei servizi innovativi, esemplificati ad esempio nel servizio pay per use Ricaricar. Il secondo è l'aumento della presenza sul territorio grazie anche a formule innovative come i BASE Ald

a

Andrea Badolati,
amministratore delegato
di Ald Automotive Italia

[gli "experience point" pensati per affiancare i clienti Ald Automotive in ogni loro esigenza di mobilità]. Il terzo tema è l'ampliamento del target dei driver: tra questi ci sono le PMI e i privati. Da ultimo, ma non meno importante, il tema della sostenibilità ambientale, che Ald sta portando avanti insieme ad Enel con il marchio E-go per la diffusione nel nostro Paese della mobilità elettrica.

Tecnologia e servizi

Per il 2018 Ald ha messo in campo soluzioni telematiche e satellitari per la gestione di servizi ad alto valore aggiunto. "Per la gestione delle grandi flotte sono stati pensati strumenti di data analysis in grado

di fornire non soltanto una consulenza avanzata, ma un supporto tecnico in grado di ridurre sensibilmente, per la nostra clientela, il Total Cost of Mobility", conferma Badolati. Inoltre, grazie alla digitalizzazione dei processi di accesso e gestione dei contratti, fortemente sostenuta nell'ultimo periodo da Ald, il cliente può godere di benefici sia di ordine economico sia funzionale. "La tecnologia ci permette di ridurre i tempi tecnici di molti interventi, garantire maggiore flessibilità nella gestione degli stessi, ridurre gli errori e migliorare sempre di più l'esperienza di interazione tra la nostra struttura e la clientela, aumentando al tempo stesso il grado di sicurezza dei driver", dice Badolati.

PRESENZA SUL TERRITORIO



"La strategia messa in campo da Ald è quella di sostenere la diffusione di una nuova concezione di mobilità attraverso l'implementazione della

nostra presenza sul territorio", sostiene Badolati, che sottolinea come a questo processo si sia dato avvio fin dal 2016 e come sia poi proseguita

anche nel 2017, concretizzandosi con l'apertura di tre BASE Ald a Monza, Verona e Napoli. "Si tratta di veri e propri experience point, all'interno dei quali sia i clienti Ald sia i prospect potranno scoprire tutte le offerte di mobilità di Ald e scegliere, combinando quelle presenti, quella che più risponde alle proprie esigenze", assicura Badolati.

Target Pmi e privati

"Le grandi aziende trovano nei nostri strumenti di data analysis una risposta concreta all'attenzione al tema dei costi del servizio, in grado di diminuire in modo sensibile il loro Total Cost of Mobility", sottolinea l'amministratore delegato di Ald, che individua invece nella prossimità sul territorio e nella chiarezza dell'offerta commerciale i princi-

pali driver di successo nel segmento delle Pmi. Questo segmento rappresenta, secondo Badolati, un target di mercato ancora largamente di conquista per il noleggio a lungo termine, insieme ai clienti privati. "Oggi circa il 40% dei nuovi contratti sottoscritti da Ald proviene da clienti individuali o piccole imprese: lavorare quotidianamente sulla customer experience, renderla sempre più rilevante e consistente, è per noi il modo di porci realmente al loro servizio, offrendo loro soluzioni specifiche", spiega Badolati, che cita tra i servizi più apprezzati da questo target il servizio Ald Permuta, con



il quale viene offerta l'opportunità di cedere il proprio usato a condizioni vantaggiose al momento stesso della sottoscrizione di un contratto di noleggio. Anche il prodotto Ricaricar è stato studiato in particolare per gli utilizzatori privati: "Si tratta di un vero e proprio servizio pay per use", spiega Badolati, "che

permette di scegliere il pacchetto chilometrico mensile più adatto alle proprie esigenze abbinandolo ad un'auto nuova, con tutti i servizi inclusi, pagando un canone conveniente e senza versare alcun anticipo".

Sostenibilità ambientale

Un tema trasversale, che accomuna la clien-

tela corporate, Pmi e privati e che da tempo è entrato anche nelle policy di alcune grandi aziende è quello della sostenibilità ambientale. In questo ambito Ald può vantare una partnership di rilievo con Enel per la promozione e la diffusione della mobilità elettrica con il marchio E-go. La partnership prevede una serie di offerte dedicate ad un pubblico trasversale (dalle grandi realtà corporate alle Pmi, dai professionisti alle Partite Iva, fino ai clienti privati) che combinano la guida dei veicoli elettrici alla possibilità di utilizzare le infrastrutture di ricarica Enel. "Vogliamo contribuire alla costruzione e diffusione sul territorio di un nuovo modello di mobilità, che favorisca una reale evoluzione del tessuto socio-economico del nostro Paese e un cambiamento in ottica sostenibilità ambientale", è la sintesi di Badolati.





Arval: servizi e qualità per il futuro del noleggio

La filosofia che guida Arval ruota attorno a un concetto semplice e al tempo stesso innova-

tivo: quello di porsi non più e non soltanto come operatore del noleggio a lungo termine, ma

Arval è sempre più orientata ad offrire soluzioni di mobilità innovative ai propri clienti. La testimonianza arriva da Alessandro Cardoselli, Direttore Service Delivery di Arval Italia, che ci parla della diversificazione e della qualità dei servizi offerti dalla società e dei progetti che stanno permettendo di ampliarne ulteriormente il perimetro di attività

di **Margherita Marchi**

come fornitore di servizi alla mobilità. Va letto nel solco di questa tendenza anche il lancio di prodotti diversi, come Arval Mid Term (pensato per chi necessita di un'auto per periodi brevi: da un mese a due anni) o Arval Car Replacement (un innovativo prodotto di noleggio dedicato ai riparatori per il servizio di auto sostitutiva).

Auto sostitutiva

Il servizio Arval Car Replacement, ad esempio, consente ai riparatori

di sottoscrivere un contratto di noleggio con Arval e destinare le auto noleggiate alle loro esigenze così come al servizio di veicolo sostitutivo. In questo modo, il driver che ha bisogno di un veicolo sostitutivo quando il proprio è fermo per manutenzione o assistenza, può utilizzare un mezzo che trova presso un'officina convenzionata. "L'idea è di semplificare l'iter: il cliente trova la vettura vicino al proprio domicilio o alla propria azienda", ha spiegato

Alessandro Cardoselli,
Direttore Service Delivery
di Arval Italia



do particolare cura della logistica (per garantire la consegna dei mezzi sempre presso il domicilio dei clienti) e della pronta messa a disposizione dei mezzi sostitutivi in caso di riparazioni o tagliandi.

mettendo a punto per la soddisfazione dei propri dipendenti. "Si tratta di un progetto che ci permette di ampliare ulteriormente il perimetro della nostra attività", argomenta Cardoselli, che non esclude, in futuro, di estenderlo anche ad altri target. "L'approccio di Arval, al lancio di un nuovo prodotto, è quello di verificarne la risposta presso la clientela e poi eventualmente declinarlo

a Tuttauto Alessandro Cardoselli, Direttore Service Delivery di Arval Italia. "L'esperienza ci ha insegnato che sempre più i clienti desiderano risparmiare tempo o comunque non sprecarlo in attività che non abbiano un valore (non necessariamente economico)", puntualizza Cardoselli. Per questo motivo gli sforzi di Arval stanno andando nella direzione di semplificare, da una parte, le proce-

sure per il cliente in ogni momento della propria relazione con la società e, dall'altra, di rendere più efficiente la gestione delle diverse fasi dei processi.

Logistica e assistenza

In questo contesto, Arval sta ingegnerizzando le principali funzioni aziendali per ridurre al massimo i tempi di fermo e per garantire un elevato livello di servizio alla clientela, aven-

Car sharing

"Sempre nell'ottica di fornire prodotti innovativi è nato il progetto Arval Car sharing, pensato per i clienti corporate, che si inserisce nella strategia di Arval di offrire mobilità da 10 minuti a 10 anni", riferisce Cardoselli, aggiungendo che l'utilizzo della vettura non deve essere strettamente aziendale, ma si inserisce in una policy di welfare che sempre più le aziende stanno



in versioni differenti”, spiega Cardoselli. Senza ovviamente fare copia e incolla, “grazie all’esperienza siamo in grado di capire come la clientela ha risposto a un nostro servizio o prodotto e possiamo proporlo in versioni differenti e soprattutto a target differenti”.

Tante soluzioni di mobilità

La gamma dei servizi di Arval è arrivata a toccare un bacino ampio e articolato di soluzioni di mobilità: si va dal noleggio a breve a quello mid-term, passando per il noleggio a lungo termine tradizionale e il car sharing. Sul versante del bacino di clientela, poi, sembra inevitabile anche una futura apertura verso i privati e una forte espansione nel segmento delle piccole e

medie imprese e professionisti, che rappresentano il segmento con le più grandi potenzialità di sviluppo.

Nuovi target

“Il mercato è sempre più attento, anche per ragioni legate alla sostenibilità ambientale, a un utilizzo delle auto non solo più responsabile

DRIVER AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

È la multicanalità la peculiarità di Arval nel contatto con la clientela. “I nostri clienti possono raggiungere la società tramite telefono, chat, app – spiega Cardoselli – e sulla base dello strumento utilizzato siamo in grado di capire di che tipo di driver si tratta: e quindi offrire loro un tipo di assistenza su misura e di qualità”. L’idea quindi è di avere una filosofia che metta al centro il driver attraverso una sorta di CRM. Qualità che, chiarisce Cardoselli, “non può essere solo un tool, ma anche una filosofia aziendale”. Per questo motivo Arval ha creato al proprio interno dei team in cui sono presenti figure professionali diverse, per condividere la gestione dei portafogli clienti e creare sinergie in modo da ottimizzare la gestione del cliente stesso.



ma anche più smart”, concorda Cardoselli. “Anche i privati si stanno accorgendo che una soluzione di mobilità che permetta di forfettizzare il costo per la vettura e di non avere sorprese in caso di incidenti o manutenzioni straordinarie è una soluzione che può davvero fare la differenza quando si devono far

quadrare i bilanci in famiglia”. L’idea del possesso dell’auto, quindi, viene sempre più sostituita con quella dell’utilizzo, che nulla toglie alla possibilità di scegliere una vettura ultimo modello, con tutti gli optional e i comfort, e magari anche ecologica. “L’approccio alla clientela privata, dunque, non sarà un aggiustamento dei servizi già offerti alla clientela small business”, sottolinea Cardoselli. “Oggi il consumatore/cliente è molto informato ed esigente: confronta, si informa grazie ai siti specializzati e dunque è esigente. E poi, diversamente da un driver assegnatario di auto aziendale paga in prima persona la vettura che guida. È chiaro, quindi, che abbia una serie di esigenze che vanno soddisfatte. E non solo in termini di costi”.

Cresce l'interesse per le auto "verdi"



Il crescente interesse per le auto ecologiche non sfugge di certo alle case automobilistiche, che offrono una gamma di modelli sempre più sviluppata. E non sfugge neanche alle società di noleggio che stanno lanciando offerte ad hoc per la diffusione di queste vetture nelle flotte aziendali. È alto anche l'impegno delle società energetiche, con lo sviluppo di progetti innovativi per sviluppare le infrastrutture di ricarica

di Leonardo Tancredi

Il segnale è chiaro: sulle strade italiane le auto ecologiche sono in crescita e di pari passo cresce l'interesse di case automobilistiche e operatori dell'energia e della mobilità per questo segmento di mercato. I dati li fornisce Unrae, che nel 2017 riporta un più 1,4% nella quota di mercato delle auto elettriche, ibride e a gas: dal 10,2% registrato alla fine del 2016 si è passati all'11,4% nei dodici mesi successivi. Percentuali che tradotte in immatricolazioni vogliono

dire primato indiscusso delle auto a gas (Gpl e metano) con 160.000 unità, seguite da 66.000 ibride e quasi 2.000 elettriche. Non è ancora uno tsunami, ma un'onda lunga destinata a scuotere il mercato. Prova ne è la risposta varia e multiforme che già si registra a questo aumento di domanda.

Più punti di ricarica per le auto ecologiche

Il segmento di mercato più vivace quando si parla di auto "verdi" è quello delle flotte aziendali, e non è

ha messo sul tavolo investimenti dai 100 ai 300 milioni di euro e un lavoro di relazioni sinergiche con partner pubblici e privati. "La mobilità elettrica rappresenta uno dei pil-



stri della strategia di Enel", ha dichiarato

Alberto

Piglia, Responsabile E-mobility di Enel X. "Vogliamo dotare il territorio di una rete moderna e capillare di stazioni di ricarica che consenta a chi sceglie di guidare elettrico di superare la cosiddetta range anxiety".

Investire nelle energie alternative

Movimenti interessanti si registrano anche tra le major italiane del gas. Eni e Snam hanno posto la firma su un accordo che le impegna a costruire 14 nuovi distributori di metano per autoveicoli sull'intero territorio nazionale. Snam ha predisposto un portafoglio di 150 milioni per implementare nei prossimi anni di 300 unità la rete dei distributori oggi composta da 1.200 impianti. Una sezione specifica del programma sarà dedicata anche alla realizzazione di stazioni di rifornimento a metano

esclusivamente dedicate alle flotte, con una proposta customizzata sulle dimensioni e sulle esigenze delle aziende interessate. "Nel settore dei trasporti il gas naturale è la via immediata per combattere l'inquinamento e risparmiare sul carburante. E con l'introduzione del biometano le emissioni saranno paragonabili all'elettrico da fonti rinnovabili".



Parole di **Andrea Ricci**, Senior Vice

President Cng business di Snam.

una sorpresa. Tra gli operatori più attivi, oltre alle case auto, figurano quelli delle infrastrutture dell'energia. Sul fronte dell'elettrico, un ruolo di primaria importanza è giocato da Enel con il suo "Piano nazionale per l'installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici" che prevede l'installazione di 14.000 colonnine di ricarica entro il 2022. Dalle attuali 930 nell'intero territorio nazionale, già nel 2018 si arriverà a circa 3.000. E per dimostrare che fa sul serio, Enel

L'OFFERTA DEL NOLEGGIO

Case automobilistiche e operatori dell'energia fanno la loro parte, ma il terzo soggetto attivo nella diffusione di auto verdi sono i grandi gestori del noleggio e delle flotte aziendali. L'orizzonte della mobilità elettrica può continuare ad avvicinarsi se il mercato riuscirà a includere un pubblico differenziato dai professionisti delle partite Iva alle grandi multinazionali. La strategia di Ald Automotive, ad esempio, va in questa direzione. La società ha siglato un accordo con Enel per la promozione e diffusione della mobilità elettrica, con una serie di offerte dedicate che combinano la guida dei veicoli elettrici con la possibilità di utilizzare le infrastrutture di ricarica Enel. Un altro operatore della business mobility che punta alla sostenibilità ambientale è Alphabet, anche grazie al suo programma Alpha-Electric, che parte da un'analisi del potenziale di elettrificazione per individuare in modo rigoroso quali veicoli della flotta possono essere sostituiti con veicoli elettrici, quali soluzioni di ricarica

possono essere adottate e quali servizi di e-Mobility possono accompagnare al meglio l'azienda in un cammino di ecosostenibilità. C'è poi Arval, che ha messo a punto Electric Vehicle, un prodotto pensato per supportare il cliente nella transizione elettrica. Sviluppato in collaborazione con Renault Nissan e NewMotion, il prodotto copre l'intero ecosistema delle vetture elettriche curando la gestione dei punti di ricarica sia un ufficio sia a casa, con un'offerta flessibile che prevede anche il cambio auto con motorizzazioni classiche per brevi periodi e una fase di test per i driver. Con la partnership nel progetto EV100, anche LeasePlan presenta il suo impegno per la mobilità ecologica. L'obiettivo è dare impulso all'adozione dei veicoli elettrici nei parchi auto aziendali a partire dal proprio interno. LeasePlan infatti ha fissato il 2021 come scadenza per consentire a tutti i suoi dipendenti di guidare auto elettriche e di raggiungere un livello di emissioni zero della propria flotta entro il 2030.

L'impegno delle case auto

Tra i partner del progetto di sviluppo infrastrutturale di Snam figura FCA, che proprio di recente ha stretto un accordo con Italgas per la conversione – nel corso del 2018 – dell'intera flotta aziendale con 2.500 veicoli a metano FCA. Il ruolo di leader europeo nel metano per autotrazione della corporation italo-americana è leggibile nella gamma di modelli a gas che escono dagli impianti FCA: Fiat Panda, Punto, 500L, 500L Living, Lancia Ypsilon, Qubo, per le passengers cars; Panda Van, Fiorino, Doblò Cargo, Doblò, Ducato, Ducato Panorama, per il marchio Fiat Professional. Dodici scelte possibili per una guida ecologica targata FCA. "Da sempre siamo alla ricerca di

soluzioni alternative per la mobilità sostenibile – sottolinea **Alessandro Grosso**, Direttore Fleet & Business Sales di FCA Italy e Direttore vendite Fleet & Corporate di FCA Emea – puntando non solo a quello che oggi sappiamo fare meglio, ovvero la propulsione a gas, ma guardando



con attenzione a tutte le soluzioni disponibili".

I modelli per flotte ecologiche

Sul fronte dell'impegno ecologico non si contano diserzioni tra le big dell'automotive. La tedesca Audi copre l'intero spettro della mobilità sostenibile: A3 Sportback, A4 Avant e A5 Sportback per i motori a metano g-tron, mentre i modelli A3 e Q7 sono ibridi che combinano l'elettri-

co con rispettivamente benzina e diesel. Ma a sentire

Alberto Cestaro, Responsabile Flotte Audi, l'ora del full elettrico è vicina: "Nei prossimi due anni lanceremo nuovi modelli completamente elettrici, per arrivare al 2025 con un terzo della nostra gamma ad alimentazione ibrida o



DAL CVO DI ARVAL UNA GUIDA SULLE ENERGIE ALTERNATIVE

Mentre i maggiori operatori del settore sembrano aver orientato il loro impegno futuro verso le alimentazioni alternative, il Corporate Vehicle Observatory (il centro studi di Arval sulla mobilità aziendale e sulle tendenze del mercato) ha provato a sciogliere un dubbio amletico. "Diesel o non diesel? Guida alle energie e al loro impiego nelle flotte" è il titolo di una ricerca su vantaggi e svantaggi delle diverse

alimentazioni, da quelle tradizionali come diesel e benzina, a quelle alternative, tra cui Gpl e metano, ibride, elettriche, idrogeno e bio-fuel. Per chi volesse saperne di più il libro è disponibile sul sito www.cvo-italia.it





elettrica". Non solo, per spingere il favore di privati e fleet manager, Audi, grazie a un accordo con Enel, includerà nell'acquisto dei veicoli uno più pacchetti di servizi di ricarica forniti dalla compagnia dell'energia italiana.

Ecosistemi elettrici

Allargare l'offerta dei servizi non è una strategia solo tedesca, nello stesso solco si muove Nissan. La nuova Leaf e il nuovo e-NV200 sono le novità per il trasporto passeggeri e merci di una gamma interamente dedicata alle emissioni zero. Il punto di forza della casa giapponese è la tecnologia Vehicle-



to-Grid (V2G). **Vincenzo Varriale**, Di-

rettore Vendite Nissan Italia, spiega di cosa si tratta: "Grazie a questa tecnologia sviluppata in collaborazione con Enel, i nostri veicoli elettrici sono veri e propri vettori di energia su quattro ruote, consentono di alimentare uffici e infrastrutture aziendali, immagazzinando energia all'interno delle batterie e rilasciandola alla rete quando necessario". Un ecosistema, come lo definisce Varriale, che impatta su efficienza, sprechi e stabilità. Abbinare il veicolo alla possibilità di ricarica è la priorità anche per i francesi di PSA, che con Citroen e Peugeot presentano sul mercato un ventaglio di modelli elettrici: dalle city car ION e C-Zero, alla cabrio E-Mehari fino ai

commerciali Berlingo e Partner.



– sostiene **Valentino Munno**, Head of LCV and Electric Cars di PSA Italia – un'offerta varia ed economicamente appetibile deve essere accompagnata dalla presenza di colonnine di ricarica in azienda. Ha proprio questo obiettivo la collaborazione annunciata da PSA con produttori di infrastrutture di rifornimento elettrico come Scame e Bticino".

Effetto metano

Passando in Spagna, nel campo degli eco-veicoli emerge l'opzio-

ne metano grazie alla determinazione di SEAT in questo settore del mercato. "Intendiamo guidare la crescita e il posizionamento del metano come carburante efficiente e alternativo per il trasporto, che può contribuire a migliorare la qualità dell'aria nei centri abitati e fornire



nell'immediato una soluzione di mobilità alternativa", ha dichiarato **Stefano Sordelli**, Direttore Vendite Seat Italia. Gli automobilisti possono trovare motori a gas naturale sulla Leon 5 porte e station wagon, sulla Mii, sulla nuova Ibiza e, nel corso del 2018, anche sul crossover Arona.



Arriva eCall, la chiamata d'emergenza che salva la vita

In caso di incidente è fondamentale chiamare i soccorsi nel minor tempo possibile. Per questo motivo a partire dal 31

marzo 2018 la presenza della tecnologia eCall è obbligatoria su vetture e veicoli commerciali leggeri di nuova omologazione.

Si tratta di una chiamata automatica di emergenza in grado di segnalare ai soccorsi la posizione Gps di un veicolo coinvolto in un sinistro stradale, in panne o uscito di strada. Il sistema, attivabile anche manualmente, riconosce l'entità dell'incidente, il numero e lo stato di coscienza degli occupanti dell'automobile e invia queste informazioni al 112, il numero di emergenza europeo. Vengono poi inviate una serie di dati utili aggiuntivi come

l'ora della chiamata, la direzione di marcia e l'eventuale intervento degli airbag, tutte informazioni che possono facilitare le forze dell'ordine e personale sanitario a effettuare un intervento di soccorso, secondo alcune stime, più tempestivo del 50%.

Oltre 10.000 persone salvate in 5 anni

Secondo la Commissione Europea l'eCall potrebbe salvare fino a 2.500 vite ogni anno solamente in

La chiamata automatica di emergenza è obbligatoria per vetture e veicoli commerciali leggeri di nuova omologazione a partire dal 31 marzo. Non si tratta di un'altra scatola nera, ma di un dispositivo in grado di comunicare solo in caso di necessità

di **Simonluca Pini**



Europa, perché assicura ai soccorsi la possibilità di localizzare con precisione l'incidente e di intervenire con rapidità anche nel caso in cui le persone coinvolte non siano in grado di chiedere i soccorsi. Come precisato dalla stessa commissione, non si tratta di una scatola nera montata all'interno dell'auto ma di un dispositivo in grado di comunicare solo in caso di reale necessità. Questa puntualizzazione sottolinea come l'eCall

non metta a rischio la privacy dell'utilizzatore della vettura, dato che durante le normali operazioni il veicolo non è tracciato e non vengono trasmessi dati. I costruttori hanno avuto tre anni per adattare la loro produzione all'adozione di questa nuova tecnologia. Il Parlamento Europeo, infatti, ne aveva votato l'obbligatorietà il 28 aprile del 2015, su iniziativa avviata dalla Commissione Europea nel giugno del 2013. I dispositivi

eCall saranno compatibili con i sistemi di navigazione satellitare Galileo e Egnos, ma i fabbricanti dovranno essere in grado di garantire la compatibilità anche con altri sistemi di navigazione.

Non solo chiamate d'emergenza

L'arrivo del sistema eCall su tutte le vetture di nuova omologazione ha aperto nuovi scenari in grado di cambiare la vita a bordo. Grazie alla geolocalizzazione Gps e

alla connettività Gsm, la vettura diventa capace di comunicare con l'esterno tramite la pressione di un tasto o addirittura in maniera automatica in caso di guasti meccanici. Tra i sistemi che offrono un vero e proprio servizio di assistenza personale troviamo l'OnStar proposto da Opel. Il vantaggio è avere un operatore a disposizione 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno che interagisce in viva voce con gli occupanti e risponde il 90% delle vol-

te in meno di 10 secondi. È interessante notare che l'OnStar è utilizzato non soltanto nel caso sia coinvolta in un incidente l'auto sulla quale è montato, ma anche per avvertire di un incendio o per chiedere soccorso per terzi. OnStar interviene pure nel caso sia avvenuto il furto dell'auto, per favorire il ritrovamento in collaborazione con le forze dell'ordine,

ponendo anche un blocco all'accensione. È utile anche quando si dimenticano le chiavi all'interno dell'abitacolo o nella malaugurata ipotesi si chiuda dentro il proprio bambino o un altro soggetto non in grado di aprire dall'interno. Ci pensa l'operatore che, dopo aver verificato l'identità del chiamante, può aprire le sicure dell'auto oppure richiuderla da remoto.

Manutenzione predittiva e controllo dell'auto

Quanto carburante c'è nel serbatoio? Quanto costerà il prossimo intervento di manutenzione? Ho chiuso il veicolo? Dove ho parcheggiato? Grazie ai servizi di localizzazione e controllo dell'auto tramite sim si potrà avere una risposta in tempo reale a tutte queste risposte. Ad esempio Mercedes me

connect collega il veicolo con il mondo digitale e permette di connettersi con il proprio veicolo attraverso Internet. Oltre ai sistemi forniti dai costruttori automobilistici, anche aziende operanti nel settore automotive si sono messe al lavoro per offrire sistemi di eCall come nel caso di TEXA CARe. Installato nella presa di diagnosi OBD, il prodotto realizzato dall'azienda veneta si collega tramite bluetooth allo smartphone del guidatore e - dopo essere stato configurato la prima volta in officina - monitora costantemente tutti i parametri della vettura. In collegamento 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 con il call center, garantisce all'automobilista la possibilità di comunicare automaticamente la posizione della vettura in caso di incidente e di inoltrare una richiesta manuale (ad esempio in caso di malore). Tramite l'app Diagnostica, l'automobilista può conoscere diversi parametri della vettura e, in caso di guasto, avvisa l'autoriparatore in tempo reale sul componente da riparare o da sostituire. Tutte queste novità confermano come guideremo auto sempre più connesse, in grado di richiedere soccorsi in caso di necessità e diventare dei veri e propri assistenti personali.



TELEPASS®

**Ai tuoi
spostamenti
aziendali
non mancherà
niente.
Tranne l'IVA.**



Se sei cliente Telepass Fleet, da oggi puoi detrarre il 100% dell'IVA da tutti i tuoi pedaggi aziendali.

Scopri Telepass Fleet, l'innovativa offerta corporate pensata per semplificare il tuo business.

TELEPASS.COM

L'auto regina dei viaggi di lavoro

L'auto che vi precede in coda al semaforo o al casello dell'autostrada è con buona probabilità guidata da un automobilista in viaggio per motivi di lavoro. È molto più di una sensazione, si tratta

infatti di quanto emerge dai dati diffusi dall'Istat sulle abitudini di viaggio degli italiani, intendendo per viaggio uno spostamento che comporta almeno un pernottamento fuori casa.

Gli italiani rinunciano difficilmente all'auto soprattutto se si tratta di trasferte di carattere professionale. È quanto emerge da una ricerca dell'Istat, che ha messo a fuoco le scelte degli italiani in fatto di mezzi di trasporto utilizzati, destinazioni e motivi dei viaggi di lavoro

di **Leonardo Tancredi**

Auto regina degli spostamenti

Nel 2016 gli spostamenti in auto per lavoro sono stati 2,3 milioni, con una netta crescita rispetto agli 1,9 milioni di viaggi del 2015. La preferenza per le quattro ruote ha resistito anche all'avanzata dei voli low cost, sempre più convenienti, ma che restano al secondo posto sfiorando i 2 milioni di viaggi nel 2016. Al terzo posto il treno, che ha subito un calo passando dai 1,9 milioni di viaggi del 2015 ai 1,3 nei dodici mesi successivi, probabilmente pagando ritardi, disservizi e aumento dei

costi. Si piazza al quarto posto il pullman che conserva la posizione nonostante un calo rispetto al 2015.

I motivi dei viaggi

La ricerca Istat fa luce anche sulle ragioni per cui ci si mette in viaggio per lavoro. Sempre con riferimento all'anno 2016, in cima alla graduatoria ci sono congressi, conferenze, convegni e seminari. Seguono, nell'ordine, i viaggi svolti per riunioni di affari, per attività di vendita e rappresentanza, per missioni di lavoro, per attività di controllo e ispezione e per corsi



Viaggi di lavoro per mezzo di trasporto utilizzato Anni 2015 e 2016 (in milioni di unità)

Mezzo	2015	2016
Auto	1,9	2,3
Aereo	1,7	1,9
Treno	1,9	1,3
Pullman	0,4	0,2
Altro (nave, caravan, autocaravan, ecc.)	0,9	1,0
TOTALE VIAGGI DI LAVORO *	6,8	6,7

Fonte: Istat

*Per viaggio si intende uno spostamento che comporta almeno un pernottamento fuori casa

di lingue e di aggiornamento professionale. Di seguito, nella graduatoria, ci sono i viaggi per meeting aziendali, per attività culturali, artistiche, religiose e sportive, per fiere, mostre ed esposizioni, per attività nel settore dell'edilizia e per docenze. Come sempre, quando si commentano i dati, è importante il confronto diacronico. Se da una parte il primato dei viaggi per conferenze e seminari è confermato rispetto al 2015, dall'altra è interessante notare come abbiano rovesciato posizioni le trasferite per seguire corsi di lingua o aggiornamen-

to professionale (che nel 2016 hanno raggiunto la quota del 6,3% del totale, pari a più del doppio del dato del 2015). Uno specchio probabilmente di un cambiamento in atto nelle esigenze professionali e nel mercato del lavoro di oggi. Sono in crescita anche le missioni di lavoro, i viaggi per partecipare a riunioni d'affari e a meeting aziendali, quelli legati ad attività culturali, artistiche, religiose e sportivi e quelli effettuati per partecipare a fiere, mostre ed esposizioni.

Chi viaggia di più e dove

Poche sorprese invece su quali sono le figure che viaggiano di più: dirigenti, quadri e impiegati, seguiti da imprenditori e liberi professionisti. L'Italia è stata la destinazione di 5,1 milioni di partenze nel 2016, mentre 1,6 milioni di volte si sono varcati i confini nazionali

ma restando in Europa nella maggioranza dei casi. Il Nord rimane la meta privilegiata in Italia. Per essere più precisi, la regione verso cui sono stati effettuati più viaggi di lavoro è la Lombardia, a cui seguono Lazio, Veneto ed Emilia Romagna.

Durata e prenotazione

La durata media di un viaggio di lavoro nel 2016, sempre secondo l'Istituto statistico nazionale, è stata di 3,5 giorni. Se poi si considerano i viaggi di lavoro verso paesi esteri la durata media sale a 7 giorni, mentre per i viaggi in Italia è di 2,3 giorni. Per circa 3 milioni di viaggi è stata fatta una prenotazione diretta, mentre 1,5 milioni sono passati da un'agenzia e 2 milioni non sono stati preceduti da nessuna prenotazione. Dei circa 6,7 milioni di viaggi di lavoro effettuati nel 2016, cir-

ca 5 milioni hanno avuto come punto di appoggio una struttura ricettiva collettiva, mentre 1,7 milioni un alloggio privato. Le modalità di prenotazione vedono al primo posto la prenotazione diretta (che è stata utilizzata per circa 3 milioni di viaggi di lavoro) a cui segue la prenotazione tramite agenzia (1 milione e mezzo). I viaggi di lavoro per cui non è stata effettuata alcun tipo di prenotazione sono stati circa 2 milioni. Interessante anche notare che internet è stata utilizzata per circa 2 milioni e mezzo di prenotazioni effettuate per viaggi di lavoro: circa 800mila per ciò che riguarda l'alloggio, circa 400mila per il trasporto e 1 milione e 300 mila per alloggio e trasporto. I viaggi di lavoro, sempre secondo i dati di Istat, si effettuano maggiormente nei mesi di aprile, giugno, febbraio e maggio.

Veicoli commerciali: le novità in rampa di lancio nel 2018



Fino a qualche anno i veicoli commerciali soffrivano di un complesso d'inferiorità rispetto alle automobili sul fronte delle dotazioni e del

comfort. Ora la situazione è decisamente mutata e il mercato vede aumentare il numero di modelli in cui sono presenti un lungo

elenco di sistemi di sicurezza e di ausilio alla guida, a partire dalla frenata d'emergenza fino al mantenimento della corsia. A tutto questo si aggiunge l'introduzione di mezzi sempre più connessi, soluzione che migliora la vita a bordo e ottimizza tempi di consegna e gestione del lavoro giornaliero. Infatti la tendenza è di avere mezzi sempre comodi, con sistemi di sicurezza di ultima generazione e abbinati a motorizzazioni performanti. Passando al mercato, il 2018 vedrà

l'introduzione di modelli come il Mercedes Sprinter; la nuova famiglia di commerciali compatti PSA e anche versioni a zero emissioni.

Dal metano all'elettrico

Arrivato sul mercato lo scorso anno, il nuovo Volkswagen Crafter è impegnato in un maxi test su strada della versione elettrica. Infatti il marchio di Wolfsburg sta facendo testare a diverse aziende europee il nuovo e-Crafter; modello elettrico con un'autonomia di 160 km.

Connessi, funzionali, confortevoli e attenti ai costi al chilometro. Tra le novità attese nel corso dell'anno nel segmento dei veicoli commerciali anche mezzi elettrici e dotati di assistente personale a bordo. Le novità in arrivo puntano su connessione, comodità e sicurezza

di **Simonluca Pini**



Sono invece 69 le diverse tipologie del nuovo Crafter; abbinabile a quattro unità turbodiesel da potenze da 102 a 177 cavalli e anche alla trazione integrale 4Motion con cambio automatico. Tra i sistemi di sicurezza e assistenza alla guida non mancano il Front Assist e la frenata d'emergenza City, il Blind Spot con Rear Traffic Alert, l'assistenza al rimorchio Trailer Assist e l'aiuto al parcheggio. Per chi invece cerca dimensioni esterne compatte e bassi costi di esercizio abbinate ad un grande spazio a bordo, il Caddy 1.4 TGI a metano è la risposta migliore. Spinto dal motore 1.4 turbo benzina da 110 cavalli, dichiara un consumo di 4,1 l/100 km e può arrivare fino a sette posti con un vano di

carico espandibile ad oltre 3.000 litri.

**Parola d'ordine:
funzionalità**

Passando a Fiat Professional, il Doblò Cargo ha vinto per la terza volta consecutiva il premio "Light van of the year". La capacità di trasportare fino ad una tonnellata, il volume di carico fino a 5,0 m³ e la gamma di motori diesel da 1,3 e 1,6 litri e benzina da 1,4 litri hanno fatto del veicolo leggero pluripremiato la scelta non solo per operatori di flotte, ma anche per la commissione giudicante. Novità anche per il Ducato con l'arrivo della versione Minibus da 14 o 17 posti, disponibile con alimentazione metano, e dotato

nell'allestimento Top di accessori come sistema Infotainment Uconnect con display touchscreen 5,0", lettore cd e navigatore, telecamera posteriore e Cruise Control.

Gamma a zero emissioni

Renault mette a disposizione una delle offerte più ampie in materia di veicoli a zero emissioni. Partendo dalla Zoe van, compatta elettrica con 300 km di autonomia in condizioni reali e un vano di carico di 1.000 litri, Renault propone anche Kangoo e Master in versione zero emissioni. Grazie al nuovo motore da 44 kW, il Kangoo arriva a circa 200 km reali di autonomia mentre il più grande Master supera i 160. Per i fleet mana-



ger che cercano un mezzo dalle ridottissime dimensioni e a zero emissioni, Renault propone la Twizy in versione cargo, con 180 litri di spazio a disposizione e 100 km di autonomia. Tornando alle alimentazioni tradizionali Renault ha aggiunto in gamma il Traffic SpaceClass, inserendosi nel mercato degli shuttle premium. Tra i pick-up arriva l'Alaskan, spinto dal motore 2.3 dCi in versione da 160 e 190 cavalli e caratterizzato da un comfort automobilistico abbinato a ottime doti di carico. Non bisogna dimenticare dell'offerta Dacia per i veicoli commerciali, con Dokker Van, Dokker Pick up e la novità Sandero Van.

Novità firmate PSA

Anche in casa Peugeot l'alimentazione elettrica è sempre più presente, a partire dal nuovo Partner Tepee full electric con un'autonomia omologata di 170 chilometri. Tra le ultime novità presentate al Salone di Ginevra arriva il nuovo Rifter, il multispaio nato dal progetto del gruppo PSA che ha dato vita anche ai nuovi Citroen Berlingo e Opel Combo Life sulla nuova piattaforma modulare Emp2. Le differenze tra i tre modelli sono concentrate nel design del frontale: nel caso del modello Peugeot ritroviamo mascherina, gruppi ottici, Led diurni e paraurti ispirati ai modelli più recenti della Casa del Leone.

Erede dell'attuale Partner Tepee, il nuovo Rifter offre caratteristiche e funzionalità evolute e contenuti inediti. L'offerta è articolata su due varianti di carrozzeria (4,4 e 4,7 metri) e sulle versioni a cinque e sette posti, con sedili della seconda e terza fila estraibili, tre sedute con agganci Isofix in seconda fila e il nuovo sistema Magic Flat per chiudere i sedili stessi nel pianale. Il bagagliaio offre una capacità variabile dai 775 litri (filo cappelliera) del modello a cinque posti ai 4.000 litri a filo tetto del modello lungo con due soli sedili in posizione. Tra le dotazioni uniche spicca anche il nuovo tetto panoramico Zenith con tendina elettrica, illuminazione a Led e portaoggetti centrale. L'utilizzo dei componenti modulari più recenti del gruppo PSA ha permesso di dotare anche il Rifter dei più avanzati sistemi di assistenza alla guida come l'Adaptive Cruise

Control, lo Speed Limit Detection, l'Active Lane Departure Warning, il Drive Attention Alert, l'Active City Brake, l'High Beam Assist, l'Active Blind Corner Assist ed il controllo di stabilità specifico per il traino del rimorchio.

Tecnologia a bordo

Dopo oltre 3.3 milioni di esemplari in 23 anni di carriera, il Mercedes Sprinter si presenta nella terza generazione in una veste completamente rinnovata. Disponibile nelle versioni furgone, tourer, cassonato, autotelaio, autobus o testata motrice, oltre alla trazione posteriore o integrale aggiunge la trazione anteriore con un carico utile aumentato di circa 50 kg rispetto alla trazione posteriore per un totale di oltre 1.700 differenti versioni. Tra i sistemi d'assistenza disponibili, troviamo, ad esempio, la telecamera per la retro Marcia autopulente con immagine nello specchiet-

to retrovisore interno, un pacchetto per il parcheggio con visuale a 360° e un sensore pioggia con sistema Wet Wiper integrato. Fra le principali novità spicca poi il Mercedes Pro connect e il sistema multimediale Mercedes-Benz User Experience, soluzioni studiate per rispondere alle più ampie esigenze logistiche e di trasporto. Se il sistema d'infotainment MBux è un vero e proprio assistente personale, dato che è in grado di rispondere a domande aperte come sul meteo o sul traffico, il Mercedes Pro connect collega il gestore ai veicoli e agli autisti della propria flotta. Tra le novità in arrivo nel 2018 firmate Mercedes anche l'eVito, furgone elettrico con un'autonomia dichiarata di 150 chilometri e un carico utile di 1.000 kg con un volume di 6,6 metri cubi. Dal 2019 anche i modelli Sprinter e Citan saranno disponibili a trazione elettrica.



La tua flotta aziendale può

RACCONTARTI MOLTO DI PIÙ



Big Data
Analytics



Milano



Gestisci nel modo più efficiente la tua flotta aziendale grazie all'innovazione di **Targa Telematics**.

RENDI IL TUO BUSINESS ANCORA PIÙ SMART CON SOLUZIONI INTERNET OF CARS CHE INTEGRANO **TELEMATICA, TECNOLOGIE MOBILE, CLOUD E BUSINESS INTELLIGENCE** PER GESTIRE NEL MODO PIÙ COMPETITIVO, SICURO E CONNESSO MEZZI, DRIVER E GESTORI.



Dal Fleet Europe Summit 2017 il punto sulla gestione delle flotte

L'edizione 2017 del Fleet Europe Summit, tenutasi dal 5 al 7 dicembre scorsi ad Estoril (località portoghese famosa per il casinò e il circuito automobilistico) è stata di quelle speciali: oltre all'assegnazione degli ambiti Awards e alle occasioni di networking e approfondimento di temi cari ai gestori di flotte, il Summit ha infatti celebrato i vent'anni dalla pubblicazione del primo numero di Fleet Europe Magazine (rivista di settore, organizzatrice e promotrice dell'evento). Come di consuetudine, il Summit – imperdibile per la comunità di gestori e acquirenti di flotte aziendali – si è articolato tra momenti dedicati a forum,

seminari e interventi di autorevoli professionisti del settore flotte per culminare con l'assegnazione dei Fleet Europe Awards a riconoscimento dei migliori gestori di flotte di veicoli in tutta Europa.

Fleet Europe Forum, insight sulle nuove tendenze

Come ogni anno, l'undicesima edizione del Fleet Europe Summit ha offerto occasioni di formazione e di networking agli operatori del mondo delle flotte. Dopo un "assaggio" delle tematiche che il 5 dicembre hanno costituito il fulcro del Fleet Europe Remarketing Forum, nella stessa giornata vi è stato spazio per un'ampia

sessione di formazione – a cura dell'International Fleet Managers Institute (IFMI) – su argomenti di interesse cruciale per la comunità internazionale dei gestori di flotte. Il giorno

successivo vi è stato poi il Fleet Europe Forum, il cui tema era "Scoprire il DNA della flotta e delle professioni di mobilità di domani". Il Forum ha trattato temi essenziali per il

Dal 5 al 7 dicembre scorsi si è svolto ad Estoril, in Portogallo, il Fleet Europe Summit 2017, appuntamento ormai consolidato a livello europeo e tra i più importanti per l'intera comunità di gestori e acquirenti di flotte aziendali. Come da tradizione, l'evento ha previsto l'assegnazione dei Fleet Europe Awards, i riconoscimenti che premiano i migliori fleet manager del nostro continente

di Sabrina Negro



pio. La semplice gestione di una flotta di veicoli e fornitura di auto a singoli driver non è più sufficiente, hanno concordato i partecipanti al dibattito: tutte le società di noleggio utilizzano oggi nuove tecnologie e partnership con start-up e player rinomati per trasformare le loro tradizionali attività di gestione della flotta verso un business di gestione della mobilità.

Networking e condivisione al Fleet Europe Village

Accanto alla parte convegnistica, il Fleet Europe Village ha offerto un ambiente professionale ma

informale in cui fornitori di servizi e addetti ai lavori hanno potuto incontrarsi e interagire per creare una vera e propria rete di contatti. Con 60 stand e 43 sponsor, l'edizione 2017 ha marcato il record di partecipanti all'evento. Nel Village c'erano i costruttori, le software house che producono programmi di gestione per le flotte e fornitori di servizi di vario genere. Tante le Case presenti tra cui BMW-Mini, FCA, Jaguar-Land Rover, Kia, Mercedes-Benz, Nissan, Opel, Renault-Nissan-Mitsubishi, Tesla, Toyota/Lexus, Volkswagen e Vol-

vo. Tra i fornitori di servizi c'era anche Continental, che ha presentato "Key as a service", una nuova tecnologia che permette di aprire il veicolo e avviare il motore senza usare le chiavi. Anche quest'anno, nel cuore del villaggio, è stato allestito lo Startup Café, uno spazio in cui piccole realtà aziendali e start-up innovative hanno avuto l'opportunità di comunicare, incontrare potenziali clienti e promuovere i loro prodotti e servizi. L'appuntamento di Estoril, in sintesi, è stato molto di più della somma delle presentazioni, dei dibattiti e delle opportunità di networking: ha rappresentato l'occasione per gli operatori del settore flotte e per i fornitori di prodotti e servizi di diventare una vera e propria mobility community.

mercato delle flotte quali l'impatto sempre maggiore delle nuove tecnologie e dei servizi telematici, la globalizzazione crescente della flotta e della gestione della mobilità, il passaggio a propulsioni a basso inquinamento, le nuove frontiere, le tendenze e gli scenari futuri del settore. Il momento clou delle sessioni del Fleet Europe Forum è stato il dibattito con cinque attori di primo piano nel settore del noleggio. Arval, LeasePlan, ALD Automotive, Alphabet e Athlon hanno convenuto che lo sviluppo della mobilità porterà a una evoluzione del fleet manager, che diventerà il gestore della mobilità aziendale in senso più am-

I VINCITORI DEI FLEET EUROPE AWARDS 2017

Il premio più importante, quello a cui aspirano tutti i "gestori di flotta" continentali, il Fleet Manager of the Year, per il 2017 è andato a **Peter Szelenyi** (nella foto a destra) di Novartis (farmaceutica), responsabile di un parco veicoli composto da 30.000 mezzi sparsi in tutto il mondo. Il secondo posto è andato, invece, a Michael Pohl di Microsoft. Il riconoscimento di Global Fleet Manager of the Year (che premia chi lavora su parchi auto sparsi in almeno due continenti) è stato assegnato a Juergen Freitag, fleet manager della Siemens, mentre Adriana Holban e Reyes Gonzales di Heineken si sono aggiudicati l'International Safety Award, destinato all'azienda più attiva sul fronte della sicurezza. Il premio dedicato all'ecologia, l'International Fleet Mobility Award, è andato ad Alexandra Melville di Accenture, mentre il premio che mette in risalto gli sforzi per innovare la gestione delle flotte (International Fleet Innovation) è andato a Markus Falk della software corporation tedesca SAP. Premiate anche le start up più interessanti del comparto. Per loro tre premi in denaro (da duemilacinquecento a diecimila a euro). Se li sono aggiudicate PARKD, CarPay Diem e Kowo.



Il cambio automatico piace sempre di più

Secondo uno studio della International Council on Clean Transportation, le automobili con cambio automatico in Italia hanno raggiunto il 16% sul totale nel 2016. La percentuale rimane tra le più basse in Europa, dove la media si attesta al 29%, però è un

notevole salto avanti se si considera che nel 2006 la percentuale di diffusione delle vetture con cambio automatico non arrivava in Italia neanche all'8% del parco circolante, la più bassa - insieme alla Spagna - fra i Paesi ad alto indice di motorizzazione.

Cambio automatico roba da nordamericani? Secondo le statistiche è sempre meno vero. Seppure il cambio manuale continui ad essere il preferito dagli italiani, cresce considerevolmente la percentuale di vetture dotate di trasmissione automatica

di **Sabrina Negro**

Cambio automatico, trend in crescita

La crescita si registra soprattutto nelle vetture di grossa cilindrata con il 70% degli acquirenti di vetture medie superiori del segmento D (nel 2012 la percentuale era del 40%) e il 72% di Suv di grossa taglia che prediligono il cambio automatico al manuale. Ma anche il 27% dei conduttori di auto medie ha deciso di dire addio al pedale della frizione, quasi il triplo rispetto al 10,9% del 2012. Il trend è in crescita soprattutto in ambito corporate: le trasmissioni automatiche rappresentano la scelta preferita dalla maggior parte dei driver di flotte aziendali che oggi, in Italia, sono quasi il

40% del mercato auto. Che gli italiani abbiano ceduto ai vantaggi di una guida senza pedale della frizione?

Contesto storico

Non tutti sanno che il primo a depositare un brevetto per il "cambio automatico progressivo di velocità" fu proprio un italiano nel 1931. Ma mentre nel nostro Paese l'invenzione venne snobbata, furono gli americani negli anni '40 a produrre i primi veicoli con cambio totalmente automatico. La pioniera nell'uso della trasmissione automatica a quattro rapporti fu Oldsmobile cui seguirono negli anni '50 General Motors, Chrysler e Ford con il cambio automatico idraulico.



Aspetti economici e pregiudizi

Le ragioni di questo enorme gap sono da rivedersi nel fatto che, storicamente, le auto manuali erano più efficienti in termini di consumo di carburante rispetto a quelle con sistemi automatici. Di conseguenza negli Stati Uniti, dove il prezzo del carburante è tra i più bassi al mondo, il costo aggiuntivo del funzionamento di un'automobile con trasmissione automatica era significativamente inferiore rispetto a quello del vecchio continente. Oggi, grazie all'elettronica e a trasmissioni automatiche sempre più avanzate, tale divario di efficienza è decisamente più piccolo o addirittura nullo. Gli esseri umani non sono più bravi a sapere quando cambiare marcia di quanto lo fossero 30 anni fa, ma le auto sono molto più brave. Perché dunque molti italiani nutrono ancora tante riserve verso l'automatico? Inerzia mentale, cui si aggiunge una sorta di pregiudizio verso quella che un

LA MANUTENZIONE IN OFFICINA

Con la diffusione crescente della trasmissione automatica molte reti ufficiali e officine indipendenti si stanno specializzando sulla manutenzione di questo tipo di cambi: la corretta sostituzione dell'olio del cambio automatico infatti necessita di una speciale pompa che aspira l'olio esausto e vi inserisce quello nuovo, attrezzatura che può differire tra le diverse marche ed è spesso parecchio costosa. Mediante regolari operazioni di controllo e manutenzione eseguite da un team specializzato di professionisti il cambio automatico può addirittura raggiungere e superare la durata di vita dell'automobile stessa. Così da potersi godere in tutta tranquillità l'affidabilità e il comfort di guida nel traffico urbano di un'auto senza frizione.

tempo veniva considerata un'"americanata", un nemico dell'autonomia di guida. Il clima culturale tuttavia sta cambiando e un numero sempre crescente di driver nazionali non può più fare a meno delle eccellenti prestazioni e del comfort forniti dai moderni cambi automatici.

L'importanza del cambio olio

Per godere appieno degli innegabili vantaggi della guida senza frizione, né leva del cambio, occorre porre particolare attenzione alla manutenzione della trasmissione automatica. Sebbene rispetto al passato il livello di affidabilità sia notevolmente aumentato, il cambio automatico necessita di una manutenzione specifica per garantire le prestazioni nel lungo periodo e prevenire il rischio di (costose) rotture. In tutti i tipi di cambio automatico,

l'olio assume una funzione importantissima in quanto deve assicurare la lubrificazione, il raffreddamento e il funzionamento di tutti i componenti quali freni, frizioni e pulegge. Ciascuna vettura riporta sul libretto di uso e manutenzione il chilometraggio in cui portare la vettura in officina e il tipo di lubrificante adatto al proprio tipo di trasmissione. In linea di massima i produttori consigliano di sostituire l'olio idraulico e il filtro dopo circa 50-90 mila km a seconda del tipo di cambio. Oltre alla tipologia di trasmissione - a doppia frizione, a convertitore di coppia, robotizzato o di tipo CVT a variazione continua - l'intervallo di cambio olio dipende anche dallo stile di guida del driver: la guida in città implica infatti cambiarlo prima dal momento che i componenti subiscono maggiori sollecitazioni e tendono ad usurarsi più rapidamente.

co. A partire dagli anni '80 il progresso della tecnologia consentì agli ingegneri delle case automobilistiche di sviluppare nuovi sistemi di cambio automatico molto più performanti. Oggi è possibile scegliere tra quattro tipologie principali: cambio robotizzato, cambio automatico con doppia frizione o DCT - Dual Clutch Transmission - cambio automatico con convertitore di coppia e cambio automatico CVT. Negli anni '80, mentre in Italia la percentuale di vetture con cambio automatico non raggiungeva l'1%, negli USA il 71% degli automobilisti guidavano un'auto con trasmissione automatica. Oggi sono ben il 96%.

III PROVATA PER VOI

Fiat 500L restyling: quattro per il crossover italiano



Fiat 500L Wagon



Praticamente in ogni parte del mondo, con l'Italia in prima fila, la domanda di Sport Utility e crossover – tipi di vettura separati

oggi da un confine sempre più sottile – è in costante crescita e il trend ha ovviamente generato un'offerta sempre più va-

sta da parte dei costruttori che, in molti casi, si sono mossi con un certo ritardo. Fiat è saldamente insediata nel segmento da cinque anni con il crossover 500L, leader del segmento, e quindi con il suv 500X. Proprio pochi mesi fa è stata rinnovata la 500L, aggiornata nella linea senza sacrificare il punto di forza di questo modello che è la straordinaria abitabilità per cinque o, volendo, sette persone.

Quattro identità

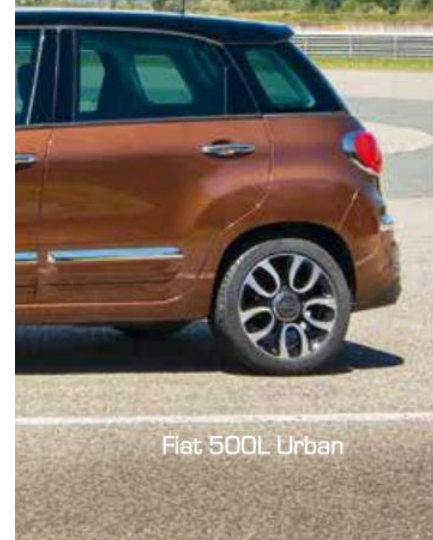
In concomitanza con il rinnovamento, la gam-

ma della 500L è adesso articolata su quattro versioni: Urban (ovvero il modello classico), Wagon (che può ospitare fino a 7 persone ed è più lunga di 14 cm rispetto alla Urban) e due versioni che strizzano l'occhio al mondo dei Suv: la Cross e la City Cross. Queste ultime due versioni vantano una maggiore altezza da terra e montano una protezione per il sottoscocca, con interventi che lasciano intravedere anche la marcia in fuoristrada, ovviamente soft. In particolare, la Cross è

Fiat ha sottoposto al restyling dei 5 anni di vita la 500L, crossover compatto leader del proprio segmento, attualizzandone la linea senza rinunciare al punto di forza di questo modello: la straordinaria abitabilità per cinque, o volendo, sette persone. Diverse le versioni: Urban, Wagon, Cross e City Cross

di Piero Evangelisti

“anime”



Fiat 500L Urban



Fiat 500L City Cross



Fiat 500L Cross

dotata del nuovo Mode Selector, selettore della modalità di guida che offre tre differenti settaggi: Normal, Traction+ e Gravity Control. Normal è destinato alla guida di tutti i giorni, mentre con Traction+ (attivabile fino a una velocità di 30 km/h) vengono facilitate le partenze su fondi stradali difficili in presenza di ghiaccio, neve o fango. Gravity Control funziona invece soltanto quando l'auto si trova già in modalità Traction+ e agisce regolando automaticamente la velocità

dell'auto lungo discese ripide senza far ricorso ai freni, sfruttando esclusivamente il freno motore. Non manca, fra gli equipaggiamenti di serie, il sistema automatico di frenata Autonomous City Brake, attivo fino alla velocità di 30 km/h, un dispositivo prezioso sia in città sia quando si viaggia in colonna a basse velocità.

Ampia scelta di motori

Fiat 500L può contare su una gamma di motori capace di rispondere a diverse esigenze. Il

cliente alla ricerca di un benzina può scegliere fra l'1.4 litri 16V da 95 Cv e il più pimpante tre cilindri, 0.9 litri, TwinAir da 105 Cv. Per chi continua a preferire il Diesel, Fiat offre l'1.3 MultiJet da 95 Cv (a questo propulsore può essere abbinata la trasmissione automatica Dualogic) e l'1.6 MultiJet da 120 Cv. Pioniera nei motori a carburanti alternativi, la Casa torinese offre due opportunità bifuel per la 500L: 0.9 TwinAir da 85 Cv per la versione benzina/metano e 1.4 TJet

da 120 Cv se si opta per la soluzione benzina/Gpl. Tutti questi motori nelle prove su strada si sono dimostrati vivaci, tutti "da guidare" per divertirsi. E hanno anche evidenziato consumi abbastanza contenuti. Con la 500L Cross, ad esempio, si sfiorano i 16 km/l anche con una guida sportiva.

Rinnovata fuori e dentro

Le modifiche apportate alla carrozzeria della 500L sono sostanzialmente ispirate dalla 500X (vedi gruppi ottici e prese d'aria) e rendo-



no quindi il modello, soprattutto nelle versioni Cross, più vicino ai Suv. Le novità più salienti le troviamo salendo a bordo nell'abitacolo dominato dal grande tetto vetrato (ha una superficie di 1,5 mq). Fra i tanti nuovi particolari ci sono la leva del cambio più corta collocata in posizione rialzata, poltrone comode e accoglienti, finiture realizzate con materiali pregiati, spazio abbondante anche per chi siede dietro. Il più significativo aggiornamento della Fiat 500L sta però nell'infotainment grazie alla compatibilità con Android Auto e Apple CarPlay (che si gestiscono dal display centrale da 7"), sistemi ormai indispensabili agli occhi delle nuove generazioni che vogliono essere sempre connesse.

A prova di Millennials

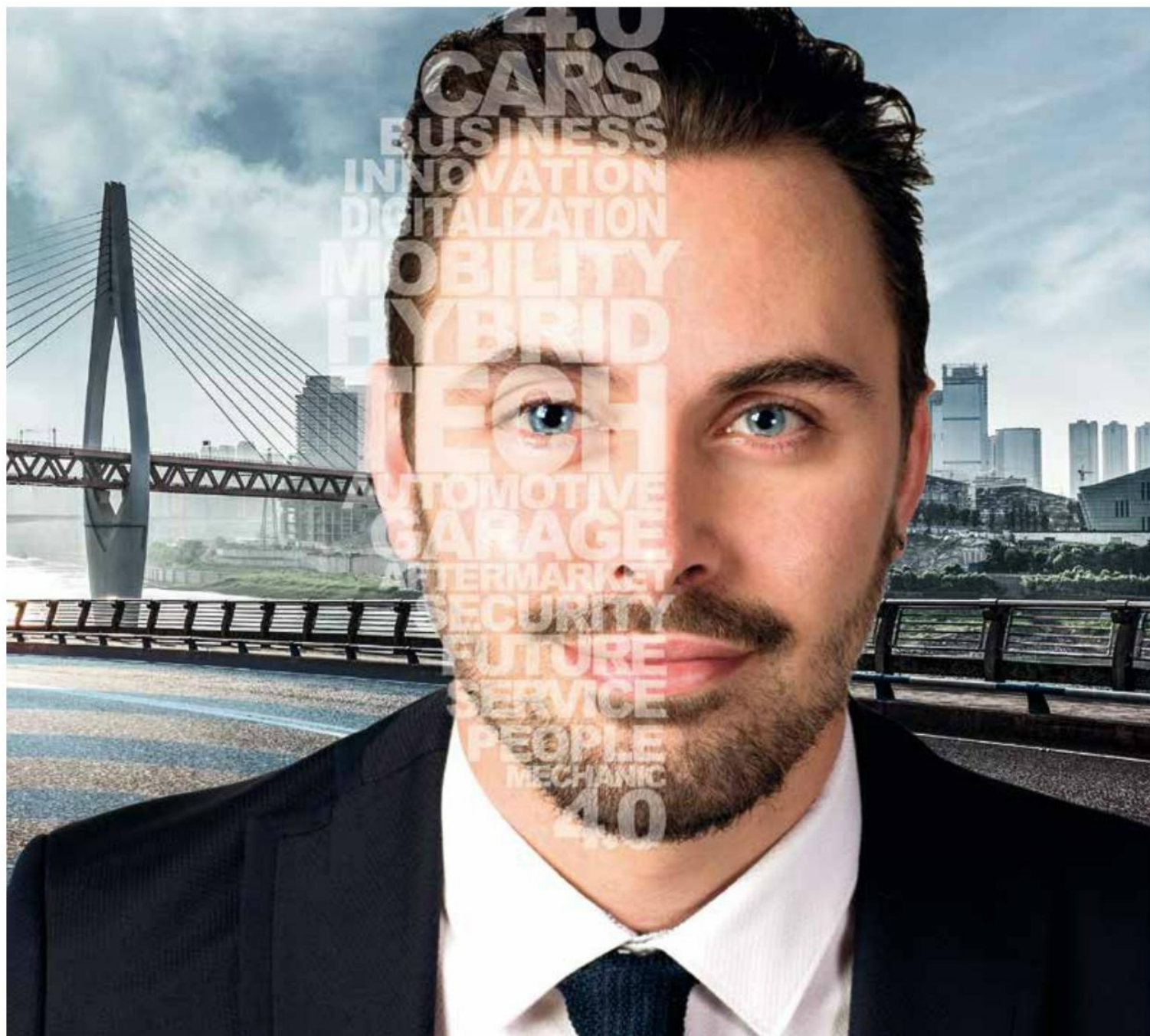
A proposito di nuove generazioni, Fiat strizza l'occhio ai Millennials, alla generazione "sempre connessa" che vive in simbiosi col proprio smartphone, che non può fare a meno di ascoltare la musica della propria playlist e di stare in contatto con gli amici e i conoscenti sui tanti social network di cui fanno parte per scambiare in tempo reale notizie, foto, curiosità. Va da sé che tutte queste attività online possono influire negativamente sulla sicurezza al volante. Fiat ha quindi creato la serie speciale Mirror per i suoi modelli di maggiore successo, cioè quelli che richiamano in modo particolare la clientela più giovane. Dopo 500 e 500X, anche la 500L dispone oggi di una versione Mirror che, oltre ad essere

proposta in un colore esclusivo, è munita del sistema Uconnect di Fiat di ultima generazione con schermo da 7" HD Live. Mirror si riconosce da lontano per l'unicità del colore "blu Venezia" della carrozzeria accostato al tetto "grigio Maestro", in tinta con le calotte degli specchietti.

Sempre connessi con 500L Mirror

I "di più" che 500L Mirror offre ai Millennials sono lo schermo touchscreen ad alta definizione, la predisposizione per Apple CarPlay e la compatibilità con Android Auto, il vivavoce Bluetooth, l'ingresso Usb, le informazioni su traffico e autovelox e soprattutto la chiamata vocale per inviare messaggi o ascoltare quelli in arrivo. È sufficiente premere un tasto al volante per dare il via a queste e ad altre opera-

zioni in sicurezza, senza togliere le mani dal volante e gli occhi dalla strada. Come optional è disponibile il pacchetto Mopar Connect, un "assistente personale" che interviene per richiedere il soccorso stradale in caso di guasto meccanico o incidente. Mopar Connect consente inoltre la localizzazione dell'auto (non solo in caso di furto ma anche quando abbiamo dimenticato dove è parcheggiata) e il blocco/sblocco delle portiere in remoto via app dal cellulare, oltre a fornire informazioni sulla "salute" dell'auto, come ad esempio la verifica della pressione delle gomme, del livello del carburante e lo stato della batteria. E con Autonomous City Brake System, 500L rileva la distanza da possibili ostacoli grazie al sensore laser anteriore e il cruise control.



STATI GENERALI 2018

OFFICINA 4.0, DIGITALIZZAZIONE E NUOVI TRENDS DELLA MOBILITÀ.

IL FUTURO DELL'AUTORIPARATORE

13-14 GIUGNO 2018

UNIPOL ARENA CASALECCHIO DI RENO (BO)

 **autopromotec**
conference

www.autopromotec.com/conference

tt-Point

sa@

servizi auto on-line

La giusta soluzione

TT Point e Saol: l'unico network nazionale focalizzato nei servizi alla mobilità dedicato alle flotte aziendali pubbliche, private e alle aziende di noleggio a lungo e breve termine.

Che si tratti di manutenzione, assistenza o vendita delle migliori marche di pneumatici oppure del servizio di meccanica o di carrozzeria, la rete di affiliati TT Point e Saol ti assiste ovunque in Italia.

Il network TT Point e Saol si avvale della collaborazione dei migliori autoriparatori riconosciuti delle case automobilistiche. Tutti i servizi per la flotta e per il driver sono gestiti centralmente e utilizzano tecnologie multiplatforma web e mobile



www.tt-point.com - www.serviziao.it
info@tt-point.com - info@serviziao.it

Siamo convenzionati con le più importanti società di noleggio a breve e lungo termine

tt-Point

Tyre Team S.p.A.
Via Isole del Capo Verde, 188
00121 Ostia Lido - Roma
Tel. +39 06 56342240
Fax +39 06 5640207

sa@

servizi auto on-line

Servizi Auto On line S.p.A.
Via Isole del Capo Verde, 188
00121 Ostia Lido - Roma
Tel. +39 06 5674014
Fax +39 06 56201801